

La Monda
Ente per la Pedagogia Curativa e socioterapia Antroposofica
O.N.L.U.S.

Codice fiscale 0265982016

BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	2021	2020
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	-	-
I - Immobilizzazioni immateriali:	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	712.921	727.771
Totale	<u>712.921</u>	<u>727.771</u>
II - Immobilizzazioni materiali:	-	-
1) terreni e fabbricati	268.387	277.211
2) impianti e macchinari	2.368	-
3) attrezzature	3.094	3.846
4) altri beni	652	1.596
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale	<u>274.501</u>	<u>282.653</u>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
2) crediti:	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
d) verso altri	-	-
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale	<u>-</u>	<u>-</u>
Totale immobilizzazioni (B)	<u>987.422</u>	<u>1.010.424</u>
C) Attivo circolante	-	-
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale	<u>-</u>	<u>-</u>
II - Crediti:	-	-
1) verso utenti e clienti	78.579	86.331
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) verso enti pubblici	144.646	114.791
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9) crediti tributari	860	878
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10) da 5 per mille	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11) imposte anticipate	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
12) verso altri	28.853	34.195
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	196	196
Totale	<u>252.938</u>	<u>236.195</u>

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	51.556	51.556
Totale	51.556	51.556
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	18.990	16.660
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	689	627
Totale	19.679	17.287
Totale attivo circolante (C)	324.173	305.038
D) Ratei e risconti	1.075	1.075
Totale attivo	1.312.670	1.316.537
PASSIVO	2021	2020
A) Patrimonio netto	-	-
I - Fondo di dotazione dell'ente	52.000	52.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	16.954	14.911
2) Altre riserve	777.172	777.166
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-61.229	2.043
Totale	784.897	846.120
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	184.916	131.780
D) Debiti	-	-
1) debiti verso banche	93.899	99.930
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	87.642	93.899
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6) acconti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) debiti verso fornitori	57.221	54.466
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9) debiti tributari	6.973	7.485
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.624	29.840
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	49.971	41.905
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
12) altri debiti	1.069	1.611
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale	242.757	235.237
E) Ratei e risconti	100.100	103.400
Totale passivo	1.312.670	1.316.537

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2021	2020	PROVENTI E RICAVI	2021	2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	105.753	97.803	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.600	1.800
2) Servizi	196.559	180.494	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	2.372	1.808	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	487.629	438.918	4) Erogazioni liberali	76.308	110.545
5) Ammortamenti	25.748	25.874	5) Proventi del 5 per mille	8.210	9.601
5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	3.300	3.300
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	4.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	426.791	405.645
7) Oneri diversi di gestione	1.625	2.576	8) Contributi da enti pubblici	-	17.986
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	231.240	208.810
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	15.248	1.375
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale	819.686	751.473	Totale	762.697	759.062
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-56.989	7.589
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-			
8) Rimanenze iniziali	-	-	Totale	-	-
Totale	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	3.427	5.290	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	557	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-			
Totale	3.984	5.290	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-3.984	-5.290
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Ammortamenti	-	-			
5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	-	-			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-
Totale oneri e costi	823.670	756.763	Totale proventi e ricavi	762.697	759.062
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-60.973	2.299
			Imposte	256	256
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-61.229	2.043

LA MONDA
ENTE PER LA PEDAGOGIA CURATIVA E SOCIOTERAPIA ANTROPOSOFICA
O.N.L.U.S.

Sede Legale in Via Giacomini 26 - Arcisate (VA)

Codice Fiscale n. 0265982016

RELAZIONE DI MISSIONE

ESERCIZIO 31/12/2021

1 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

1.1) INFORMAZIONI GENERALI - (punto 1 - MOD. C – DM 05/03/2020)

L'ente cui il presente bilancio si riferisce si qualifica come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus) ai sensi del Dlgs 460/97 e come tale risulta iscritto alla Anagrafe unica delle onlus di cui all'art. 11 del Dlgs 460/97.

Nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 101 e 104 del Dlgs 117/2017, dall'interpretazione autentica fornita dall'art. 5-sexies del DL 148/2017, nonché dal DD 561/2021, l'ente mantiene la propria iscrizione alla Anagrafe unica delle onlus e con essa la qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Quanto sopra comporta che lo statuto dell'ente e conseguentemente le attività concretamente dallo stesso poste in essere, rimangano vincolate alle previsioni del Dlgs 460/97.

L'ente è istituito nella forma giuridica della Associazione (art. 14 e seguenti del codice civile), dotato di personalità giuridica ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia al n. 1507.

L'ente si costituisce in data 07/05/2001 per volontà di nove soci fondatori, tutti persone fisiche.

1.1.a) Missione perseguita

L'ente, in coerenza con le previsioni del Dlgs 460/97, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale, educativa e sociosanitaria.

L'Associazione La Monda riconosce la propria identità spirituale nella matrice antroposofica risalente all'opera di Rudolf Steiner (1861-1925) che trova il suo centro nel Goetheanum di Dornach (CH). In particolare, si collega alla Sezione di Medicina della Libera Università di Scienza dello Spirito che coordina all'interno delle attività di medicina antroposofica anche la pedagogia curativa e la socioterapia.

- Dal punto di vista medico l'Associazione fa riferimento alle attività di medicina antroposofica in Italia tramite iniziative e coordinazione locali.

- Dal punto di vista educativo, l'Associazione opera in continuità con l'impulso dato da Rudolf Steiner nel Corso di pedagogia curativa (1924). A tal fine si orientano anche la formazione degli operatori che operano nell'Associazione, in generale la metodologia degli interventi e la struttura della vita comunitaria.
- Dal punto di vista giuridico l'Associazione si ispira ai principi contenuti nella Convenzione dei diritti della persona disabile.

1.1.b) Attività di interesse generale di cui all'art.5 Dlgs 117/2017 richiamate nello statuto

In ragione della qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus) e del ricorrere dei vincoli previsti dal Dlgs 460/97, all'ente è consentito lo svolgimento delle sole attività statutariamente previste, le quali devono risultare coerenti con quelle stabilite dalla lettera a) comma 1 art. 10 del Dlgs 460/97.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali il vigente statuto dell'ente prevede l'operatività nei settori dell'assistenza sociale, educativa e sociosanitaria, rivolgendosi a:

- Persone adulte portatrici di disabilità intellettiva, relazionale, sensoriale o psichica
- Persone a rischio di emarginazione sociale, che richiedono un sostegno educativo e/o terapeutico
- Minori con disturbi dello sviluppo che richiedono interventi educativi o terapeutici

L'Associazione può inoltre svolgere i seguenti interventi, tutti rivolti ai soggetti svantaggiati di cui sopra:

- Servizi residenziali di tipo socioassistenziale o sociosanitario
- Servizi diurni di tipo socio-assistenziale o sociosanitario
- Servizi educativi personalizzati anche a domicilio o in integrazione con altre agenzie educative
- Programmazione di esperienze formative nell'ambito del lavoro e di percorsi di vita autonoma
- Servizi rivolti a implementare percorsi di vita indipendenti per soggetti disabili

Inoltre, potrà attuare:

- Iniziative culturali, formative o artistiche rivolte a soggetti svantaggiati oppure ai propri operatori a
- Collaborazioni con privati o con enti pubblici e privati impegnati nel medesimo ambito per attività riconducibili nei settori ONLUS di attività dell'associazione e dirette a persone svantaggiate come individuate nel presente articolo.

1.1.c) Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto

In coerenza con quanto previsto dal DD 561/2021, l'ente non risulta ancora iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 del Dlgs 117/2017 ma conserva, nel cosiddetto periodo transitorio stabilito dall'art. 101 e seguenti del Dlgs 117/2017, l'iscrizione alla Anagrafe unica delle onlus di cui all'art. 11 del Dlgs 460/97.

1.1.d) Regime fiscale adottato

In considerazione della qualifica di onlus e delle previsioni dell'art. 12 del Dlgs 460/97, non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel proseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. Inoltre, i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile.

Nell'ambito del regime transitorio previsto dal Dlgs 117/2017 si sono applicate le disposizioni dell'art. 104 del medesimo decreto legislativo.

Sotto il profilo IRAP l'ente, in quanto onlus, gode dell'esenzione prevista dalla normativa emanata dalla Regione Lombardia.

Sotto il profilo IVA le operazioni poste in essere dall'ente sono annoverabili tra quelle esenti di cui all'art. 10 DPR 633/72.

1.1.e) Sedi

L'Ente ha sede legale in Via Giacomini 26 - Arcisate (VA)

Risulta inoltre attiva l'unità locale sita in: Via Silvio Pellico 15 - Arcisate (VA)

1.1.f) Attività svolte

In coerenza con le previsioni statutarie l'ente gestisce una Comunità Sociosanitaria, un appartamento protetto, un Gruppo appartamento sperimentale (Ca' Rondanini) nell'ambito della legge del Dopo di Noi e un Servizio diurno di Formazione all'Autonomia.

1.1.f-1) Attività di interesse generale art. 5 Dlgs 117/2017

Le attività di cui al punto precedente, sono annoverabili tra quelle previste dalla lettera a) comma 1 art. 10 Dlgs 460/97, con particolare riferimento ai seguenti settori:

1) assistenza sociale e socio-sanitaria.

1.1.f-2) Attività diverse art. 6 Dlgs 117/2017

In ragione della qualifica onlus e dei vincoli previsti dal Dlgs 460/97, all'ente risulta preclusa la possibilità di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) del comma 1 art. 10 Dlgs 460/97 ad eccezione di quelle a esse direttamente connesse.

1.1.f-3) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017

L'ente non pone in essere un'attività di raccolta fondi svolta in forma organizzata e sistematica mediante tecniche professionali, così come non si avvale di operatori professionali esterni ai quali commissionare la raccolta. I fondi pervengono all'ente essenzialmente in modo spontaneo, in ragione della propria storia e delle proprie finalità e del circuito di relazioni nel quale è inserito.

1.2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI - (punto 2 - MOD. C – DM 05/03/2020)

L'ente è istituito nella forma della associazione riconosciuta ed è quindi caratterizzato da una base associativa che forma l'Assemblea dei soci e da un organo amministrativo. L'ente conta 20 soci.

L'ente non pone in essere attività nei confronti dei propri fondatori e dei propri associati, essendo l'attività svolta nei confronti di soggetti terzi.

2 - ATTIVITA' SVOLTE E PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

2.1) MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE - (punto 20 - MOD. C – DM 05/03/2020)

In coerenza con le previsioni del Dlgs 460/97, il fine statutario dell'ente è l'esclusivo perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità di solidarietà sociale, a tal fine l'ente gestisce una Comunità Sociosanitaria, un appartamento protetto, un Gruppo appartamento sperimentale (Ca' Rondanini) nell'ambito della legge del Dopo di Noi e un Servizio diurno di Formazione all'Autonomia.

2.2) CONTRIBUTO ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE - (punto 21 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Si rimanda a quanto espresso al precedente punto 1.1.f-2) Attività diverse art. 6 Dlgs 117/2017.

2.3) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 linee guida)

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'attività di raccolta fondi si rimanda a quanto già espresso nel paragrafo "1.1.f-3) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017" della presente Relazione di Missione.

3 - SITUAZIONE E ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO

3.1) SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE - (punto 18 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Di seguito si riportano i principali indicatori di bilancio.

<u>Situazione dell'ente</u>	<u>31/12/2021</u>
1) Situazione patrimoniale	784.897
Rapporto Patrimonio netto/fondo dotazione	15
2) Situazione finanziaria	168.862
3) Situazione economica	-61.229

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente è solida, essendo il patrimonio netto positivo ed ampiamente superiore al fondo di dotazione nonché capace di assorbire le perdite.

La situazione finanziaria, intesa come capitale circolante netto, dato dalla differenza tra le attività e passività a breve, risulta positiva.

Sulla base dei dati che precedono si ritiene che la situazione complessiva dell'ente sia tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

3.2) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - (punto 19 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine (12 mesi) non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari.

Sul medio lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili e per certi versi indipendenti dall'ente stesso.

Va comunque considerato che l'ente gode di una solida situazione patrimoniale e finanziaria che gli consente di continuare ad operare.

4 - ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

4.1) PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE - (punto 3 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.1.a) *Principi di redazione del bilancio*

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni del comma 3 dell'art. 13 del Dlgs 117/2017.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della presente Relazione di Missione, redatti in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020, tenuto anche conto del OIC 35 “Principio Contabile ETS”.

In coerenza con le previsioni ministeriali e con il principio contabile ci si è avvalsi della facoltà di aggiungere agli schemi di bilancio opportune voci, capaci di migliorare l'intelligibilità del bilancio stesso.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'ente; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

4.1.b) *Criteri di valutazione*

I criteri di valutazione adottati, non variati rispetto all'esercizio precedente, sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto, o al loro fair value in caso di acquisizione gratuita e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale.

I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in relazione alla loro vita utile, stimata in 5 anni.

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto, o al loro fair value in caso di acquisizione gratuita. Il costo di acquisizione è stato maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Rendiconto Gestionale. I beni cespiti, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito vengono espressi i coefficienti utilizzati nel processo di ammortamento, ridotti alla metà nell'esercizio di acquisizione: attrezzature 15%; macchine operatrici 15%, mobili e arredi 12%, macchine elettroniche d'ufficio 20%. I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Fondazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo medio ponderato.

Crediti

Nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Non si è proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. I crediti con scadenza oltre i 12 mesi risultano di importo non significativo e sono iscritti al loro valore nominale in quanto ritenuto coincidente con il valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del fattore temporale.

Non si è proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo

ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Rappresentano l'importo relativo ad un investimento duraturo ed a basso rischio realizzato dall'Associazione nel corso dell'esercizio 2010; l'investimento è iscritto al costo di acquisto al netto di eventuali svalutazioni per effetto di durevole riduzione di valore rispetto a quello di imputazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale e corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti, attivi e passivi

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007): le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda; le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziati per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'ente.

Le imposte relative all'esercizio in commento si riferiscono unicamente all'IRES, calcolata esclusivamente sui redditi fondiari.

Nessun costo per IRAP è stato stanziato nell'esercizio per effetto dell'esenzione spettante agli enti con finalità sociali, ai sensi dell'art. 1, della Legge Regione Lombardia n. 27 del 18/12/2001.

4.2) MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI - (punto 4 - MOD. C – DM 05/03/2020)

31/12/2021	31/12/2020	variazione
987.422	1.010.424	-23.002

4.2.a) Immobilizzazioni immateriali

31/12/2021	31/12/2020	variazione
712.921	727.771	-14.850

7) altre

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2020	947.698	219.927	727.771
Ammortamento dell'esercizio		14.850	
31/12/2021	947.698	234.777	712.921

4.2.b) Immobilizzazioni materiali

31/12/2021	31/12/2020	variazione
274.501	282.653	-8.152

1) terreni e fabbricati

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2020	294.140	16.929	277.211
Ammortamento dell'esercizio		8.824	
31/12/2021	294.140	25.753	268.387

2) impianti e macchinari

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2020	3.000	3.000	-
Acquisizioni dell'esercizio	2.745		
Ammortamento dell'esercizio		377	
31/12/2021	5.745	3.377	2.368

3) attrezzature

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2020	6.401	2.555	3.846
Ammortamento dell'esercizio		752	
31/12/2021	6.401	3.307	3.094

4) altri beni

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2020	31.438	29.842	1.596
Ammortamento dell'esercizio		944	
31/12/2021	31.438	30.786	652

4.3) COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO - (punto 5 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.3.a) Composizione costi di impianto e ampliamento

In bilancio non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento

4.3.b) Composizione costi di sviluppo

In bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo

4.4) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - (punto 6 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.4.a) Crediti

31/12/2021	31/12/2020	variazione
209.222	236.195	-26.973

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Di cui esigibile oltre 5 anni
verso utenti	78.579		
verso enti pubblici	100.930		
crediti tributari	860		
verso altri	28.657	196	
Totale	209.026	196	

4.4.b) Debiti

31/12/2021	31/12/2020	variazione
242.757	235.237	7.520

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Di cui esigibile oltre 5 anni	Garanzie
debiti verso banche	6.257	87.642	60.342	ipoteca
debiti verso fornitori	57.221			
debiti tributari	6.973			
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.624			
debiti verso dipendenti e collaboratori	49.971			
altri debiti	1.069			
Totale	155.115	87.642	60.342	

I “debiti verso banche” esprimono l’indebitamento contratto al fine di finanziare il progetto “Cà Rondanini”, il quale ha comportato l’acquisto e ristrutturazione di fabbricato. Trattasi in particolare di mutuo per euro 110.000, con originaria scadenza nel 2033 prorogata al 2034 a seguito di moratoria.

4.5) RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI E ALTRI FONDI - (punto 7 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.5.a) Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Risconti attivi	1.075	1.075	0
Totale	1.075	1.075	0

4.5.b) Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Risconti passivi	100.100	103.400	-3.300
Totale	100.100	103.400	-3.300

Trattasi di risconto pluriennale legato alla concessione di contributo conto impianti del valore originario di euro 110.000, imputato all'esercizio in base ad un coefficiente del 3%.

4.5.c) TFR

TFR	Importo
31/12/2020	131.780
Accantonamento dell'esercizio	25.929
Decrementi	28.388
Altre movimentazioni	-1.181
31/12/2021	184.916

4.6) MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - (punto 8 - MOD. C – DM 05/03/2020)

31/12/2021	31/12/2020	variazione
784.897	846.120	-61.223

Patrimonio netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021	Tipo di vincolo
I - Fondo di dotazione dell'ente	52.000			52.000	C
II - Patrimonio vincolato					
1) Riserve statutarie	0			0	A
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0			0	A, B
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0			0	A, B
III - Patrimonio libero					
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	14.911	2.043		16.954	A
2) Altre riserve	777.166	6		777.172	A
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.043	-61.229	2.043	-61.229	A
Totale	846.120			784.897	

Legenda: A = vincolo generico a favore di attività istituzionali; B = vincolo specifico del donatore o dell'organo vincolante; C = vincolato al riconoscimento giuridico

4.7) IMPEGNI DI SPESA - (punto 9 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere degli organi istituzionali che non siano stati ancora impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

4.8) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE - (punto 10 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano stati ancora impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno e per i quali sia previsto che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

4.9) ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE - (punto 11 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

4.9.a) Risultati prodotti dalle attività svolte

Risultato delle attività	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Attività di interesse generale	-56.989	7.589	-64.578
2) Attività diverse	0	0	0
3) Attività di raccolta fondi	0	0	0
4) Attività finanziarie e patrimoniali	-3.984	-5.290	1.306
5) Supporto generale	0	0	0
6) Imposte	-256	-256	0
Totale	-61.229	2.043	-63.272

Dalla tabella che precede emerge come l'attività caratteristica interessata dalle attività di interesse generale risulti in perdita, essendo i relativi ricavi inferiori ai costi, in controtendenza rispetto all'esercizio precedente. Le ragioni dell'inversione di tendenza vanno ravvisare nella sensibile contrazione delle erogazioni liberali delle quali è stato destinatario l'ente e dal venir meno di alcuni contributi pubblici. Relativamente all'attività caratteristica, identificabile con la gestione dei servizi socio-sanitari si rileva invece un miglioramento, i ricavi prodotti con i terzi e con gli enti pubblici risultano infatti incrementati rispetto all'esercizio passato, più che i correlati costi, detto incremento non è stato tuttavia in grado di compensare la contrazione dei proventi di natura non sinallagmatica.

È opportuno, tuttavia, evidenziare che le riserve sono sufficienti ad assorbire la perdita, mentre la situazione finanziaria risulta in equilibrio. Sussistono conseguentemente le condizioni per consentire i tempi necessari all'adozione degli opportuni provvedimenti gestionali, orientati al miglioramento della situazione economica.

4.9.b) indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Per quanto riguarda elementi di ricavo o di costo aventi entità o incidenza eccezionali, intesi come costi e ricavi che per entità e/o frequenza non tendono a ripetersi nel corso degli anni, si segnala, sul versante dei ricavi, l'importo di euro 12.320 riconducibile a sopravvenienze attive.

4.10) NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI - (punto 12 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e derivano da erogazioni spontanee poste in essere da soggetti che condividono le finalità dell'ente.

4.11) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI / VOLONTARI - (punto 13 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.11.a) Dipendenti

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria: il numero medio è di 21 unità.

educatore	11	di cui 1 coordinatore e 1 responsabile al funzionamento					
oss	3						
asa	1						
maestro di lavoro	3						
addetta pulizia	2						
cuoco	1						

4.11.b) Volontari

Numero medio volontari: 0 (trattasi di volontari che svolgono la loro attività in modo abituale e che sono iscritti nel registro dei volontari di cui al comma 1 art. 17 Dlgs 117/2017).

4.12) COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI DELL'ENTE - (punto 14 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Le cariche associative risultano essere gratuite.

4.13) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE - (punto 15 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

4.14) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE - (punto 16 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente.

4.15) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI - (punto 23 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Per quanto riguarda il parametro previsto dall'art. 16 del Dlgs 117/2017, in ragione della vigenza del Dlgs 460/97, lo stesso non risulta applicabile al caso di specie. Si evidenzia tuttavia il rispetto del parametro.

5 - PROSPETTI ILLUSTRATIVI

5.1) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI - (punto 22 - MOD. C – DM 05/03/2020)

In coerenza con le previsioni del DM 05/03/2020 ci si è avvalsi della facoltà di non esporre il prospetto in calce al Rendiconto Gestionale – non sono presenti costi o proventi figurativi.

5.2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 87 comma 6 del Dlgs. 117/2017 si evidenzia che nel corso dell'anno non si sono svolte occasionali raccolte pubbliche di fondi mediante offerta di beni di modico valore di cui all'art. 79, comma 4, lettera a).

6 - DESTINAZIONE DELL'AVANZO (O COPERTURA DEL DISAVANZO)

6.1) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO GESTIONALE - (punto 17 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione è in perdita per euro -61.229, si propone il riporto a nuovo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO AL 31/12/2021

LA MONDA ENTE PER LA PEDAGOGIA CURATIVA E SOCIOTERAPIA ANTROPOSOFICA O.N.L.U.S.

All'Assemblea dei Soci.

Il nostro operato si è ispirato ai dettami di statuto ed al disposto dell'art. 25 del Decreto Legislativo 460/1997 e dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017 ed alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del terzo settore emanate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

Nello svolgimento dei compiti istituzionali attribuitici, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge con particolare riferimento al Decreto Legislativo 460/97 istitutivo delle onlus, e dello statuto, sul rispetto del principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Associazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo verificato la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, sino alla loro naturale sintesi nel bilancio di esercizio.

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio di esercizio compete all'Organo amministrativo mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso in base alle attività di verifica e revisione contabile svolte.

- Con riferimento alle previsioni del comma 6 art. 30 del Dlgs. 117/2017

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Associazione e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Associazione.

Nel suo complesso l'attività concretamente svolta dalla Associazione risulta coerente con le previsioni di Statuto. In particolare l'attività è svolta nei settori dell'assistenza sociale, educativa e sociosanitaria nei confronti di persone adulte portatrici di disabilità intellettiva, relazionale o psichica, persone a rischio di emarginazione sociale, minori con disturbi dello sviluppo che richiedono interventi educativi o terapeutici.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo – contabile della Associazione valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti in materia contabile e fiscale, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dai competenti organi dirigenziali dell'Ente.

L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'attuale assetto organizzativo ed amministrativo può considerarsi adeguato alla realtà della Associazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 29 D. Lgs. 117/2017.

- Con riferimento al controllo della contabilità

Risulta concretamente istituito un sistema di rilevazioni contabili adeguato alle dimensioni della Associazione ed alla complessità delle operazioni da essa intraprese.

Le rilevazioni contabili sono state oggetto di verifiche periodiche volte a valutarne la corretta tenuta ed attendibilità. Le verifiche, di tipo campionario, sono state finalizzate all'acquisizione di elementi probatori a sostegno dei valori espressi dalla contabilità nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Dalle risultanze dell'attività di controllo non sono emerse eccezioni tali da non permettere l'espressione di un giudizio positivo circa l'attendibilità delle informazioni contabili.

- Con riferimento all'art. 25 del Dlgs 460/97

Per la prima volta vengono adottati i nuovi schemi di bilancio di cui al D.M. n. 39 del 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per gli ETS non commerciali (che non si discostano significativamente nella forma dagli schemi contenuti nell'Atto di indirizzo emanato nel 2009 dall'Agenzia delle Onlus), e dal nuovo principio contabile OIC 35, specifico per gli enti del Terzo settore. Siamo anche di fronte ad un cambio di regime contabile, passando da un regime non regolamentato ad uno obbligatorio.

Il bilancio di esercizio si compone di Stato Patrimoniale, Rendicontazione gestionale, Relazione di Missione. Questo ultimo documento contiene nello stesso tempo quella che un tempo era la Nota Integrativa e la Relazione Morale sulla gestione.

Particolarmente innovativo rispetto al conto economico previsto dal Codice Civile è il Rendiconto gestionale, a proventi e oneri per aree gestionali, in grado di evidenziare il risultato delle singole aree.

I dati di bilancio sono sintetizzabili come a seguire:

ATTIVO PATRIMONIALE

	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	712.921	727.771
Immobilizzazioni materiali	274.501	282.653
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni nette	987.422	1.010.424
Crediti	252.938	236.195
Attività finanziarie non immobilizzate	51.556	51.556
Disponibilità liquide	19.679	17.287
Totale attivo circolante	324.173	305.038
Ratei e risconti attivi	1.075	1.075
TOTALE ATTIVITA'	1.312.670	1.316.537

PASSIVO PATRIMONIALE

	31/12/2021	31/12/2020
Fondo di dotazione	52.000	52.000
Patrimonio libero	794.126	792.077
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	- 61.229	2.043
Patrimonio netto	784.897	846.120
Fondo T.F.R.	184.916	131.780
Posizioni debitorie	242.757	235.237
Ratei e risconti passivi	100.100	103.400
TOTALE PASSIVITA'	1.312.670	1.316.537

RENDICONTO GESTIONALE

	31/12/2021	31/12/2020
Proventi attività di interesse generale	762.697	759.062
Oneri attività di interesse generale	819.686	751.473
Avanzo/(Disavanzo attività di interesse generale)	- 56.989	7.589
Proventi attività diverse		
Oneri attività diverse		
Avanzo/(Disavanzo attività diverse)		
Proventi attività di raccolta fondi		
Oneri attività di raccolta fondi		
Avanzo/(Disavanzo attività di raccolta fondi)		
Proventi attività finanziarie e patrimoniali		
Oneri attività finanziarie e patrimoniali	3.984	5.290
Avanzo/(Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali)	- 3.984	- 5.290
Proventi attività di supporto generale		
Oneri attività di supporto generale		
Avanzo/(Disavanzo attività di supporto generale)		
Avanzo/(Disavanzo) prima delle imposte	- 60.973	2.299
Imposte	256	256
Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	- 61.229	2.043

I principi e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio di esercizio

I principi di redazione del bilancio ed i criteri di valutazione adottati non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

I principi adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2021 sono riconducibili ai principi previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile mentre i criteri di valutazione adottati, non variati rispetto ai criteri utilizzati nella stesura del bilancio al 31/12/2020, sono riconducibili ai dettami dell'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, si osserva quanto segue:

- a) Le disponibilità liquide rappresentano le effettive giacenze presenti nelle casse dell'ente e sui conti correnti bancari intestati allo stesso, alla data di chiusura dell'esercizio.
- b) Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto, dedotti gli ammortamenti diretti.
- c) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo sostenuto (e quindi con deduzione di eventuali contributi di terzi) dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento.

- d) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità di utilizzo futuro dei beni, tenuto conto dei coefficienti fiscali relativi al settore.
- e) Il Patrimonio netto è stato riclassificato in fondo di dotazione, patrimonio libero e vincolato.
- f) Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.
- g) I ratei ed i risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.
- h) Non si sono verificati fatti eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.
- i) I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale.

Osservazioni sul bilancio di esercizio

Dall'analisi dei valori espressi dal bilancio emerge una situazione patrimoniale tale da consentire il concreto perseguimento degli scopi statutari.

Il Patrimonio netto, pari alla differenza tra attività e passività, risulta infatti positivo per euro 784.897.

Il risultato di esercizio è negativo, pari ad Euro 61.229 a causa sia della sensibile contrazione delle erogazioni liberali e dei contributi pubblici ricevuti, sia per l'incremento dei costi gestionali, in particolare del personale a seguito dell'inserimento di un nuovo operatore.

La raccolta fondi non presenta alcun contributo all'attività, essendo pari a zero.

Si dichiara che il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e che non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa di bilancio.

Annotazioni in merito agli aspetti fiscali

Dal punto di vista fiscale, in attesa dell'iscrizione al RUNTS, l'Associazione in quanto Onlus gode dei benefici fiscali conseguenti alle previsioni del D.lgs. n. 460/97: l'attività istituzionale è de-commercializzata ai sensi dell'art. 150 del Dpr n. 917/86 e l'attività connessa non concorre alla formazione del reddito imponibile ai sensi del medesimo articolo di legge.

Ai fini IRAP l'Associazione, operando solo in Regione Lombardia, gode dell'esenzione dall'imposta in qualità di Onlus (art. 1 comma 7 della Legge Regionale 18/12/2001 n. 27).

